



La Governance nel dibattito sulla finanza sostenibile

Matteo Cidda, Banco BPM

La considerazione delle tematiche legate alla sostenibilità, aggravata dalle recenti emergenze pandemica, bellica ed energetica, ci ha portato alla consapevolezza di muoverci in contesti assai complessi, caratterizzati da fenomeni ed eventi casuali e incerti. A questa complessità, la sostenibilità si offre non solo come risposta efficace, ma anche come possibilità di comprendere i tempi in cui viviamo.

Tra gli ambiti ESG ambientale, sociale e governance, è quest'ultimo ad aver conquistato più faticosamente un posto al sole, all'interno del dibattito sulla finanza sostenibile; al contrario, tempi più recenti vanno giustamente riservando al tema Governance – G – un, se non addirittura "il", ruolo di maggiore rilievo.

Sostenibilità: una risposta efficace in più ambiti

La considerazione delle tematiche legate alla sostenibilità, aggravata dalle recenti emergenze pandemica, bellica ed energetica, ci ha portato alla consapevolezza di muoverci in contesti assai complessi, caratterizzati da fenomeni ed eventi casuali e incerti. In tale scenario (in cui risulta sempre più difficile operare previsioni), è fondamentale per un'azienda sviluppare metodi e capacità di lettura dei fenomeni in atto e futuri, oltre che identificare figure chiave del management in grado di fornire risposte efficaci ma anche e soprattutto sistemiche e prospettiche.

A questa complessità, la sostenibilità si offre non solo come risposta efficace, ma anche come possibilità di comprendere i tempi incerti che viviamo. Se, quindi, l'analisi delle modalità con cui un'organizzazione viene gestita è tema più che mai prioritario, risulta evidente che solo una governance adeguata può allineare agende di Governi e Istituzioni, coordinandole con scelte di consumo e investimento di tutti gli stakeholder, supportando crescita e strategia a lungo termine in un processo trasversale caratterizzato anche da una crescente velocità e complessità.

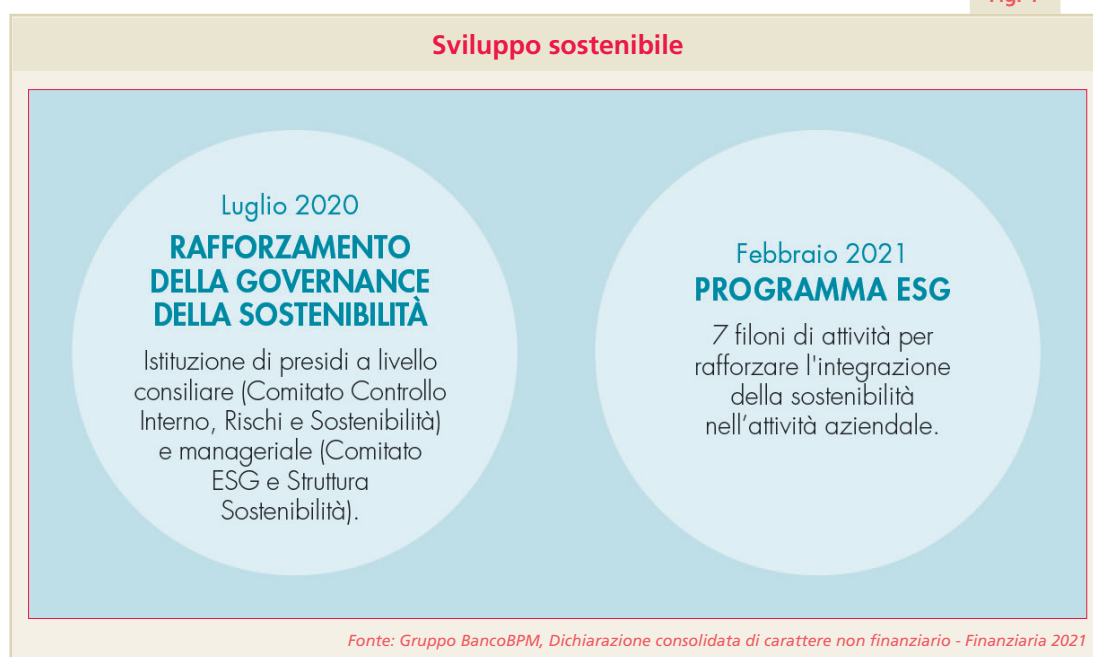
Per questo, il Gruppo Banco BPM ha voluto accelerare il cambiamento già in atto al suo interno proprio a partire dalla Governance e nel 2020 ha istituito il Comitato manageriale Environmental Social and Governance, presieduto dall'Amministratore Delegato e affiancato dai due Condirettori Generali, in

qualità di membri permanenti, oltre a quasi tutti i responsabili della prima linea manageriale della Banca e gli Amministratori Delegati di Banca Aletti e Banca Akros.

Fra i suoi compiti principali rientrano: la valutazione del posizionamento del Gruppo, il coordinamento delle attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di sostenibilità, la volontà di dare maggiore impulso a tutte le attività per orientare la governance e la cultura aziendale a un sempre maggiore presidio delle tematiche ambientali e sociali. Inoltre, il Comitato di Controllo Interno e Rischi è, ora, Comitato Controllo Interno, Rischi e Sostenibilità, che può contare sull'apporto di una consigliera quale referente e supervisore per le tematiche ESG, nonché per le attività connesse alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF). È stata inoltre istituita la struttura Sostenibilità, che ha l'obiettivo di presidiare e dare maggiore impulso a tutte le attività ESG del Gruppo, con l'impegno di divulgare le buone pratiche adottate agli stakeholder.



Fig. 1



La strategia del nuovo Comitato ESG

In linea con le richieste dei Regolatori, ma anche con le aspettative del mercato finanziario e delle best practice di competitor nazionali e internazionali, il nuovo Comitato ESG ha rivisto la propria strategia e avviato un assessment interno coinvolgendo tutte le unit del Gruppo in un importante percorso di sostenibilità. Nel 2021 sono stati così avviati sette filoni di attività che, in continuità con le macro-aree di azione di riferimento per gli

Il nuovo Comitato ESG ha rivisto la propria strategia con un assessment interno fra tutte le unit del Gruppo in un importante percorso di sostenibilità